

1. Titolo dell'intervento

10.17 SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

2. Tabella identificativa dell'intervento

Codice intervento (SM)	SRA31
Nome intervento	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche

3. Obiettivi Specifici /trasversali correlati

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

4. Esigenze

Codice	Descrizione
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur

5. Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto inoltre a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Nello specifico la conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale dipende fortemente dalla disponibilità e qualità genetica del materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e a differenti fini, tra cui:

- azioni di imboschimento, rimboschimento e creazione di nuove foreste urbane e periurbane, a fini multipli (ambientali, paesaggistici, produttivi e socioricreativi);
- azioni di ripristino delle aree degradate e/o percorse da disturbi naturali;
- azioni di riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica.

Tali finalità potranno essere qualitativamente perseguite attraverso un sostegno per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

- **SRA31.1). Promuovere la conservazione in situ**

L'Azione include operazioni volte a:

- conservare e/o moltiplicare specie autoctone e/o di ecotipi di provenienza locale, anche ai fini di commercializzazione delle risorse genetiche forestali arboree e arbustive;
- mantenere e/o migliorare i popolamenti vitali di specie forestali arboree e arbustive per i Materiali di Base, nel loro ambiente naturale;

- c) individuare e/o gestire aree di raccolta per le principali specie forestali ed arbustive iscritte al Registro nazionale e ai registri regionali dei Materiali di Base;
- d) realizzare campagne di raccolta dei semi, selezionare boschi da seme e piante plus;

• **SRA31.2). Promuovere la conservazione ex situ**

L'Azione include operazioni volte a:

- a) conservare il materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale, con moltiplicazione di semi, parti di piante e piante forestali di provenienza locale e certificata ai sensi del d.lgs. 386/2003, o di identità clonale verificata;
- b) impiantare, ripristinare ed eseguire cure colturali di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale qualificato;
- c) impiantare, ripristinare campi collezione e piantagioni comparative di provenienze per la coltivazione dei Materiali Forestali di Moltiplicazione (MFM) delle specie autoctone forestali, arboree e arbustive, e/o di ecotipi di provenienza locale;
- d) sostenere la raccolta, gestione e trattamento dei semi e le prime fasi di produzione di MFM di specie autoctone arboree e arbustive forestali locali, nella filiera vivaistica pubblica forestale, anche in un'ottica di partnership tra soggetti pubblici e privati della filiera.

• **SRA31.3). Accompagnamento**

L'Azione include operazioni volte a:

- a) redigere piani e programmi di mantenimento, miglioramento e gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) (disciplinari di gestione dei Materiali di Base - MB);
- b) caratterizzare e/o inventariare telematicamente le risorse genetiche forestali attualmente conservate in situ, compresa la conservazione, diffusione e collezione di materiale genetico per uso silvicolo conservata al di fuori dell'habitat naturale delle specie interessate (collezione ex situ e banche dati);
- c) realizzare studi e indagini sul patrimonio genetico delle principali piante forestali italiane;
- d) concertare e promuovere lo scambio di informazioni sulla conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale dell'UE tra gli organismi nazionali e regionali competenti,
- e) fornire accompagnamento, informazione e diffusione, consulenza, formazione degli operatori e scambio delle conoscenze e buone pratiche, e corretta comunicazione e divulgazione alla cittadinanza, incluse scuole, ecc..

6. Cumulabilità/collegamento con altri interventi

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano ad esclusione della SRA28; non è cumulabile sulla stessa superficie con il sostegno concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRD05, SRD11, SRD12, SRD15).

7. Principi selezionati da regione toscana concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, si definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. **Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, negli ulteriori documenti di programmazione regionale saranno altresì stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.**

Per la Toscana, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale, riconosce i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

- P01 - Finalità specifiche dell'intervento - **potrà essere riconosciuta una priorità all'azione SRA31.1). Promuovere la conservazione in situ;**
- P02 - Caratteristiche territoriali - **potrà essere riconosciuta una priorità in base a:**
 - **il grado di svantaggio (zona montana ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013);**
 - **la maggiore diffusione dei boschi,**
- P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente - **potrà essere riconosciuta una priorità in base a:**
 - **l'appartenenza dei gestori alla filiera vivaistica pubblica forestale;**
 - **il grado di professionalizzazione del beneficiario;**
 - **l'età del beneficiario;**
 - **al grado di aggregazione del soggetto richiedente;**
 - **possesso di certificazione forestale, di qualità o di processo;**
- P08 – Altro - potrà essere riconosciuta una priorità in base alle specie forestali oggetto del progetto, preferendo:
 - **quelle facenti parte della flora autoctona della Toscana;**
 - **la douglasia;**
 - **le specie protette o comunque soggette a tutela o prioritarie.**

8. Criteri di ammissibilità

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie agricola e/o forestale;

C02 – Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, della filiera vivaistica e loro associazioni, compresi soggetti individuati o delegati dalle Regione come beneficiari unici di una specifica Azione per competenze specifiche in materia di conservazione e valorizzazione della biodiversità e delle risorse genetiche forestali;

C03 – I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti nei termini e con le modalità stabilite procedure regionali di attuazione.

9. Altri criteri di ammissibilità

I Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento sono:

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Progetto di intervento", redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione regionali, e volto a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione alle finalità dell'intervento stesso;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto, in base alla tipologia di intervento, alle operazioni realizzate sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento Ue n.2021/2115, e/o sulle superfici forestali e ad esse assimilate, **così come definite ai sensi della L.r. 39/00 e ss.mm.ii.;**

CR03 – Ai fini dell'ammissibilità le Azioni di interesse nazionale ove pertinente, devono dimostrare la coerenza con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 e ss.mm.ii. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, **nonché ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.** e con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base;

CR04 – Per le operazioni realizzate in boschi già iscritti nel Registro regionale dei Materiali di base, il sostegno è subordinato al possesso dell'atto amministrativo di iscrizione;

CR05 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000

euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto eventualmente stabilito e debitamente giustificato nella procedura regionale di attivazione;

CR06 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte;

CR07 –Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

10. Impegni

L'accesso al sostegno è subordinato all'impegno da parte del beneficiario di:

IM01 - realizzare le operazioni inerenti le Azioni sopra descritte, conformemente a quanto indicato nel "Progetto di intervento", rispettando e mantenendo gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno fino a loro completamento conformemente a quanto definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe **stabilite negli ulteriori documenti attuativi regionali**;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti **negli ulteriori documenti attuativi regionali**. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, successivi alla presentazione della domanda di saldo per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali;

IM04 -la durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dalla presentazione della domanda di saldo.

11. Impegni aggiuntivi

Non pertinente

12. Altri obblighi

OB01 – Per le operazioni inerenti spese materiali, ove pertinente, vi è l'obbligo di rispettare i criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche, ambientali e sociali su tutta la superficie aziendale agricola. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione dell'importo complessivo spettante e/o l'esclusione dal beneficio.

Categorie di spese ammissibili

SP03 - Oltre a quanto riportato nelle sezioni generali del PSP, rispetto alle quali gli ulteriori documenti di programmazione regionale possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, sono individuate le seguenti specifiche in linea con le disposizioni già definite:

Spese ammissibili

– Spese materiali per:

- realizzazione di nuovi impianti, di campi-collezione di risorse genetiche locali a rischio di estinzione, di specie arboree o pluriennali;
- realizzazione attività funzionali alla conservazione moltiplicazione e coltivazione e diffusione dei MFM delle specie autoctone e/o di ecotipi di provenienza locale e anche adeguamento e realizzazione di strutture di produzione della filiera vivaistica pubblica;
- operazioni colturali e di eventuale ripristino di popolamenti ammessi per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato, compresa la raccolta di materiali di moltiplicazione in bosco nonché opere volte al miglioramento della produzione e della raccolta (semi, parti di piante, piantine);
- individuazione e gestione delle aree di raccolta;
- raccolta semi, compresa la manodopera;
- acquisto di materiale di propagazione/moltiplicazione.

– Spese immateriali per:

- realizzazione di banche genetiche, inventariazione e raccolta, creazione e mantenimento di unità di conservazione ex-situ;
- attività di accompagnamento, informazione, formazione e diffusione delle informazioni.

13. Pagamenti per Impegni (premi)

Non pertinente

14. Forme di sostegno e tasso di sostegno

In relazioni alle specificità regionali si prevede un sostegno, a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di cui alla presente scheda, fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzari regionali vigenti.